

Cosa prevede il progetto di legge

Il nuovo provvedimento approvato dalla Giunta parte, dunque, dalla promozione e dal sostegno dell'agricoltura sociale come **strumento in grado di favorire nuove opportunità occupazionali, di reddito e di multifunzionalità delle imprese agricole.**

Le **attività** - tra cui sono compresi gli **interventi educativi, di servizi sociali, socio-sanitari e di inserimento socio-lavorativo** - possono essere esercitate, avvalendosi anche di figure professionali esterne all'azienda, dagli imprenditori agricoli in forma singola o associata, dalle cooperative sociali e dalle 'fattorie sociali', iscritte al registro regionale, dotate di specifica competenza e formazione, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici e del terzo settore.

Compito della Regione promuovere la conoscenza e lo sviluppo da Piacenza a Rimini dell'agricoltura e delle fattorie sociali e dei servizi offerti e favorire il **raccordo tra le politiche socio-sanitarie e agricole** anche attraverso il coinvolgimento della Conferenza regionale del terzo settore e della Consulta agricola.

Le **misure di sostegno regionale** vanno dagli interventi formativi, alle azioni di informazione, animazione e comunicazione, agli incentivi - investimenti e interventi - per adeguare e allestire le fattorie sociali.

Per monitorare i risultati raggiunti la Giunta si impegna a presentare una relazione triennale alla Commissione assembleare sul numero delle fattorie iscritte, la tipologia dei servizi offerti, le misure di sostegno realizzate, i contributi erogati.

Viene istituito il nuovo **elenco delle fattorie sociali** - che sarà pubblicato online sul sito della Regione - in cui saranno inserite, provvisoriamente, le fattorie che già svolgono attività di agricoltura sociale dopo verifica dei requisiti e delle competenze e che saranno identificate con **loghi** distintivi.

Si potranno esercitare le attività di agricoltura sociale negli **edifici**, conformi alle normative in materia di sicurezza e agibili, destinati ad abitazione e ad attività agricola dell'azienda. Gli immobili utilizzati **resteranno classificati come rurali** a tutti gli effetti.

Possibili gli interventi di **nuova costruzione** o di **recupero e riuso** degli immobili nel rispetto della norma sulla tutela e l'uso del territorio.

Caccia vietata, su richiesta dell'impresa agricola, nei fondi rustici destinati ad agricoltura sociale.

Per partire basta presentare al Comune la **segnalazione certificata di attività** (Scia) dichiarando il possesso dei requisiti, dei locali e degli spazi. Per i servizi e le attività socio-sanitarie occorrono le autorizzazioni previste dalle norme di riferimento del settore, così come per la somministrazione di pasti e bevande e la produzione, confezionamento, conservazione di alimenti e bevande.

La **vigilanza** sull'applicazione della legge è in capo ai Comuni e sono previste sanzioni per chi esercita l'attività senza essere iscritto all'elenco regionale, per l'utilizzo improprio del logo di fattoria sociale e per chi non rispetta i limiti e le modalità di esercizio dell'attività.